

L'AMERICA E LA MIA GENTE: PRIMA EDIZIONE ITALIANA DELL'OPERA DI MARIO B. MIGNONE

ROMA\ aise\ - "L'America e la Mia Gente", novità letteraria fresca di stampa edita da MnM print edizioni, è la prima traduzione italiana dell'opera di Mario B. Mignone "The Story of My People - From Rural Southern Italy to Mainstream America" (Bordighera Press 2015). Un'autobiografia e insieme un racconto dell'esperienza di emigrazione vissuta in prima persona negli Stati Uniti del secondo Novecento. Tutto ha inizio da una fotografia che ritrae il gruppo familiare dell'autore davanti alla Basilica di San Pietro nello stesso giorno della partenza per l'America (1960). Non più gli interminabili viaggi transoceanici per mare, ma un volo aereo che letteralmente scaraventa il protagonista e la sua famiglia nelle braccia del sogno americano durante gli anni del suo fulgore, ma anche delle lotte civili e di quella rivoluzione culturale che di lì a poco avrebbe contagiato l'intero Occidente. Operaio, studente lavoratore, giovane universitario italoamericano in marcia nella New York degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta. L'esperienza fondamentale del City College di Harlem, l'approdo all'università, coronamento di un sogno per lui e i suoi fratelli, e orgoglio dei genitori che hanno avuto il coraggio di abbandonare il proprio podere sopra una collina nei dintorni di Benevento per ricongiungersi con l'altra metà della famiglia già negli Stati Uniti da decenni. Un racconto che sa di epopea, ma che alla fine invita anche a riflettere su cosa vuol essere oggi la società italoamericana. Ecco perché in quarta di copertina si possono leggere queste parole di Lucia Cristina Tirri, tratte da una sua recensione all'uscita dell'opera in lingua originale: "Questa storia, privata e pubblica insieme, ricorda che l'identità di ogni collettività si fortifica e si riconosce nella memoria collettiva ... la comunità italiana in America ha raggiunto l'altezza di un florido e imponente pino mediterraneo che teme ... di non avere delle radici abbastanza profonde in grado di sostenerne tutta la magnificenza". Questione che lo stesso autore si pone narrando del viaggio nella sua terra natale, intrapreso insieme alla moglie e alle figlie una ventina d'anni dopo la sua emigrazione, ormai affermato professore alla State University of New York (SUNY) di Stony Brook. "L'America e la mia gente" si può considerare il suo primo libro di narrativa, dopo avere dato alle stampe volumi di storia dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti e saggi sulla cultura italiana dedicati a Edoardo de Filippo, Pirandello, Moravia, Buzzati, Pavese. Va da sé, che lo stesso autore lo abbia definito "un atto di confessione" e di "autoanalisi". Mario B. Mignone, nato a San Leucio del Sannio e cresciuto in contrada Gran Potenza, alle porte di Benevento, è professore emerito alla State University of New York (SUNY) di Stony Brook, Long Island. Fondatore e direttore del Centro Studi Italiani presso la stessa università, membro di varie istituzioni accademiche operanti tra Stati Uniti e Italia. Direttore della rivista "Forum Italicum" e della collana di libri Filibrary. Ha al suo attivo articoli sulla narrativa, la poesia e il teatro italiani, nonché, di politica e storia dell'emigrazione. Ha pubblicato: Il Teatro di Edoardo De Filippo: Critica sociale (1974), Anormalità e angoscia nella narrativa di Dino Buzzati (1981), Edoardo De Filippo (1984), Pirandello in America (1988), Columbus: Meeting of Cultures (1993), Homage to Moravia (1993), Italy Today: A Country in Transition (1995), Italy Today: At the Crossroads of the New Millennium (1998), Italy Today: Facing the Challenger of the New Millennium (2008), Altreitalie: Cittadinanza e diritto al voto (2008), Leucò Va in America: Cesare Pavese nel centenario della nascita (2010), Explorers, Emigrants, Citizens: A Visual History of the Italian American Experience from the Collections of the Library of Congress (2013). Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana (1998). (aise)